

CAPUANO: «Sogno la finale di Coppa Italia» Dalla sala stampa



Ciro Capuano, terzino del Catania, è intervenuto in conferenza stampa questo pomeriggio a Torre del Grifo. Queste le dichiarazioni del calciatore campano:

RITIRO – «Svolgere il ritiro a casa nostra è un grande piacere, perché avremo l'opportunità di lavorare a stretto contatto con i nostri tifosi. È da poco che lavoriamo con Montella ed è presto per fare un bilancio. Ancora siamo appesantiti, dobbiamo smaltire i chili di troppo accumulati nel periodo di inattività. Una comparazione con Giampaolo? Non è mai semplice fare paragoni tra allenatori, ma posso dire che l'anno scorso dedicavamo più tempo al pallone e meno alla tattica. La cosa importante, però, è aver ritrovato sorriso e spirito di squadra. Ci sentiamo fiduciosi per la prossima stagione».

OBIETTIVO – «Dobbiamo essere umili perché il nostro obiettivo rimane la salvezza. Non nascondo, però, che vorremmo superare il record di punti stabilito l'anno scorso. Per riuscire in questo salto di qualità, fondamentali saranno i risultati ottenuti lontano dal "Massimino": dobbiamo esser più coraggiosi e affrontare gli avversari con lo stesso spirito che mostriamo in casa. Un sogno? Mi piacerebbe arrivare in finale di Coppa Italia: sarebbe un traguardo indimenticabile e, secondo me, alla nostra portata».

AMICHEVOLI E TIFOSI - «Le prime amichevoli saranno importanti per verificare quanto di buono fatto in ritiro e le nostre reali qualità. Inoltre, sarà importante l'appoggio dei nostri tifosi che, nonostante la contingenza economica sfavorevole, sono sicuro che continueranno ad andare allo stadio e a sostenerci: loro, come ogni anno, rappresentano il nostro valore aggiunto».

BARRIENTOS - «Chi sarà la sorpresa? Spero tutta la squadra, perché significherebbe raggiungere un risultato di prestigio. Se devo scegliere un giocatore, dico Barrientos. È forte e talentuoso, finora non ha avuto modo di dimostrare il suo valore qui. Avrà l'appoggio di tutti quanti quest'anno, sia all'interno dello spogliatoio, sia fuori».

Andrea Motta - 15/07/2011

RIPRODUZIONE RISERVATA